

Tornano i ladri sulla ciclopista Dopo le fontane via le panchine

Sparite dieci vicino al Morla. Prima era toccato ai bottoni delle vedovelle Amorino: non se ne può più. Danno da duemila euro, ma saranno rimesse

ROTARY

Al «XX Secolo» serata contro l'uso di droghe

«La droga mi annoia» è lo slogan dell'iniziativa promossa dal Rotary Club Dalmine Centenario, Rotaract Donizetti Bergamo e Interact, finalizzata a una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovanissimi per metterli a conoscenza sui rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti. Domani al Discoclub «XX Secolo», con inizio alle 22, si terrà l'evento clou del progetto voluto dai giovani rotariani. Un appuntamento che coincide con la tradizionale «Festa di tutte le scuole», a cui parteciperanno giovani fra 14 e 18 anni. Una parte della vendita dei biglietti d'ingresso alla serata sarà destinata a un fondo che servirà a finanziare iniziative specifiche di lotta alla droga nelle scuole e degli ambienti giovanili. Per la campagna anti-droga è stato scelto anche il logo (nel riquadro) realizzato da Andrea Schiavi, studente della classe V Cg dell'istituto Caniana.



■ Dopo i bottoni delle fontanelle, pensavamo di aver visto tutto. E invece no. La creatività (bacata) dei ladri di casa nostra non ha limiti e una prova la si è avuta lungo la pista ciclopeditonale del Morla. «Ci hanno rubato tutte le panchine», dice l'assessore all'Ecologia Fausto Amorino, con malcelato scoramento. «Ma come si fa? Dove le hanno messe?», prosegue. La risposta non è certa, ma con un po' di fantasia si può pensare che, complice la bella stagione, qualche bel giardino le abbia accolte senza colpo ferire. «È la prima volta che a Bergamo succede una cosa del genere. E dire che di panche ce ne sono ovunque e da decenni, dai parchi al piazzale degli Alpini».

PANCHINE SVITATE

Delle panchine, nuove di pacca, oggi restano soltanto i segni dei basamenti. Qualcuna, a dire il vero, ha resistito: «Due o tre ci sono ancora - spiega Amorino - Forse non sono riusciti a svitarle. O forse i ladri di dieci panche da quasi due metri l'una ne avevano abbastanza». Il tratto di pista ciclabile preso di mira è quello che, costeggiando il corso d'acqua, si snoda da via Maironi

da Ponte verso Valverde. Proprio lì i malviventi erano entrati in azione qualche tempo fa, ingaggiando con il Comune un tira-e-molla, o meglio, un ruba-e-rimetti. Panchine? No: il bottino allora erano i bottoni a pressione delle vedovelle. Quelli di ottone, intonati alla struttura (ben ancorata al suolo per fortuna sua e dei contribuenti) andavano letteralmente a ruba. Così, dopo un paio di tentativi, a Palafrizzoni si è decisa la conversione all'alluminio, terra terra ma certamente di minor attrattiva. Eppure i guai, evidentemente, non erano finiti: «La scorsa settimana ho ricevuto alcune segnalazioni - dice l'assessore - prima il biglietto di un ciclista, poi le chiamate di qualche residente. Sono andato a vedere di persona ed era vero: le panchine non c'erano più. Roba da matti». I ladri, armati di pazienza, cacciavite e chissà cosa altro, si sono messi d'impegno e hanno svitato (in alcuni casi sradicato) le panche. Sembra abbiano fatto con calma, lavorando in due notti distintamente. E che la faccenda sia costata anche una bella sfacchinata, con il bottino portato a braccio in strada. «Ma è difficile dire co-

Svitate e sradicate: solo 3 hanno resistito. Anche in via Mozart è giallo. La circoscrizione li le hanno demolite

me sia successo. La zona è un po' isolata». Un furgone sospetto pare sia stato effettivamente notato, ma è un mistero la strada presa dalle panche, «che erano nuove - incalza Amorino -, posate nemmeno sei mesi fa su richiesta dei cittadini. Ci avevano domandato di aumentare i punti per sedersi dopo l'inaugurazione, un anno fa, della pista». Quelle panche, dice l'assessore, «non erano nemmeno particolarmente elaborate. Ferro e legno, assolutamente classiche». Il danno si aggira sui 2 mila euro («Ma non è il danno economico ad amareggiare») e l'intenzione ora è rimetterle: «Di certo raddoppieremo la dose di cemento per ancorarle al terreno. Antiestetico? Pazienza. Non se ne può più».

I MURETTI FATTI A PEZZI

E su panche e panchine ruota un altro piccolo giallo, che riguarda però l'area verde di via Mozart, dietro alla Malpensata. In Comune alcuni giorni fa qualcuno si è allarmato: «Dove sono finite le panche del parcheggio? Resta solo il basamento». Nessun furto, questa volta. «Non erano panche ma due muretti ornamentali da tre metri circa - spiega la presidente della Circoscrizione Degna Milesi -. Li abbiamo fatti demolire noi su richiesta dei residenti, perché erano diventati punto d'incontro per



A destra, in primo piano, ciò che resta del basamento bianco di una delle panchine (foto Bedolis)

persone poco raccomandabili. In Comune non sanno dove sono? Semplice, sono stati fatti a pezzi». I titolari di Patrimonio, Opere del verde e Sicurezza pare però non abbiano firmato nulla per l'abbattimento: «Mi pare strano - dice stupita Milesi -. Comunque l'intervento è stato condotto più di un anno fa dagli operai del Comune». E ancora una storia di panchine è quella di Borgo Palazzo: «Da-

Anna Gandolfi

A 45 anni dalla pubblicazione della «Pacem in terris». Domani incontro a Redona Marcia della pace da Valtesse a Sotto il Monte

IN BREVE

Sport, rimandata la notte bianca a causa del maltempo

→ La «Notte Bianca dello Sport», in programma questo sabato, viene rimandata a causa dell'ondata di maltempo e delle previsioni meteo che non accennano a miglioramenti significativi a sabato 21 giugno.

Rubata borsa al Donizetti Appello ai ladri per i documenti

→ Nel pomeriggio di ieri, di fronte al bar Donizetti, in centro città, è stata rubata, dall'interno di un'auto, una borsa contenente documenti vari, bolle di pagamento, contanti e chiavi. Si chiede cortesemente di contattare il numero telefonico 347-3411703 per riconsegnare almeno i documenti e le bolle.

Santa Caterina: strada chiusa Negozi, bar e ristoranti aperti

→ Seconda puntata, questa sera, per «Passeggiando sotto le stelle» in borgo Santa Caterina. La strada rimarrà chiusa al traffico con negozi, bar e ristoranti aperti. Per l'occasione ci saranno l'esibizione dei cani dell'associazione nazionale carabiniere e le letture animate alla libreria «Fantasia».

Le Circoscrizioni hanno 30 anni Incontro pubblico a Loreto

→ Il circolo culturale «Andreino Carrara» promuove un incontro pubblico sul tema «1978-2008: a trent'anni dalla loro istituzione, quale futuro per le Circoscrizioni?». L'appuntamento è all'auditorium Gavazzoni presso il Centro sociale di Loreto, in largo Roentgen 3, a Bergamo.

In sala Piatti il concerto degli studenti del Sarpi

→ Concerto di fine anno degli studenti del liceo Sarpi, opzione musicale. L'appuntamento è per oggi alle 18,30 nella sala Piatti di Città Alta. In programma musiche di Vivaldi, Mozart, Orff e altri. Tutti i 120 studenti dell'opzione musicale sono coinvolti nell'esecuzione di brani corali e di alcuni brani strumentali realizzati nell'anno scolastico.

A Colognola tavola rotonda su disabilità e integrazione

→ Si apre questa sera alle 20,30 all'oratorio di Colognola la manifestazione «E tempo di far festa» in programma fino al 22 giugno. Per stasera è prevista una tavola rotonda con interventi di operatori e istituzioni sul tema dell'integrazione di alcune persone disabili nei quartieri cittadini.

■ All'indomani della firma dell'enciclica Pacem in terris del Beato Papa Giovanni nel 1963, il filosofo e scrittore Giuseppe Lanza del Vasto, fondatore della comunità romana dell'Arca, scrisse al Pontefice per annunciargli la sua decisione di pregare e digiunare per invocare il dono della pace.

Nel 45° anniversario della pubblicazione dell'enciclica e della scelta del filosofo, viene proposto per domenica 22 giugno un pellegrinaggio di pace e nonviolenza a Sotto il Monte. In preparazione, domani alle 17, nel teatro Quelet di Redona, si terrà un incontro sul tema «Giovanni XXIII e Lanza del Vasto: pellegrini di pace e nonviolenza», con gli interventi dell'arcivescovo Loris Francesco Capovilla, già segretario del Pontefice bergamasco, e del professor Fulvio Cesare Manara, dell'Università di Bergamo.

Questo il programma della marcia di domenica 22 giugno. Alle 7,15 ritrovo al parcheggio vicino alla chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Padova in Valtesse (via

Ruggeri). Alle 7,30 partenza per Sotto il Monte (su sentiero, pista ciclabile e breve tratto su strada provinciale), con sosta per pranzo al sacco a Mapello o a Fontanella.

L'arrivo è previsto dopo le 14,30 alla sede del Pime, dove si terranno la «preghiera del fuoco», una danza della comunità dell'Arca, la consegna di una pianta aromatica e il commiato di monsignor Capovilla. Alle 17, dopo la conclusione, è in programma il rientro con autobus della linea Locatelli da Sotto il Monte in coincidenza con la linea 8 Atb a Ponte San Pietro con arrivo a Bergamo alla stazione autolinee.

Le iscrizioni alla marcia vanno effettuate entro sabato 14 giugno, telefonando a Mario Negrola (035-341848), Sara Nervi (035-518377) e Paolo Vitali (035-661714).

Per le spese organizzative viene richiesto il versamento di un euro, mentre per l'ospitalità al Pime un'offerta libera da consegnare alla partenza.

Carmelo Epis



Monsignor Capovilla

COMUNITÀ DEL PARADISO

AZIONE CATTOLICA DOMENICA L'INCONTRO CON I RESPONSABILI

Una giornata dedicata ai responsabili dei gruppi parrocchiali dell'Azione cattolica. L'appuntamento è per domenica a partire dalle 8,30 alla Comunità del Paradiso di via Cattaneo 7 (zona ospedale). È il primo incontro da quando si è insediato il nuovo Consiglio diocesano e da quando è stato nominato dal vescovo il nuovo presidente, Paolo Sanguetola. Dopo l'accoglienza, il programma della giornata prevede alle 9 un momento di preghiera e a seguire l'intervento del presidente e l'inizio dei lavori. Dopo il pranzo al sacco ripresa dei lavori e condivisione finale. Alle 15 la Messa. Lo scopo, ricordano Sanguetola e il delegato vescovile monsignor Maurizio Gervasoni, è quello di «iniziare a conoscersi, ma soprattutto condividere insieme la passione per la nostra associazione e la costruzione del cammino per i prossimi anni».

In via Conventino Messa e sottoscrizione per i malati di Aids L'Oasi Gerico domani in festa

■ Quest'anno la festa del Ringraziamento dell'Oasi Gerico avrà un sapore tutto particolare. Domani (dalle 16,30, in via Conventino 9) parenti, volonta-

A marzo rubati 10 mila euro per i bimbi africani. «Non abbiamo ancora recuperato tutte le offerte raccolte»

ri e sostenitori della casa alloggio del Patronato San Vincenzo (che ospita e si prende cura di persone malate di Aids) si ritroveranno ancora con più convinzione per il momento conviviale annuale.

Dopo il furto subito il marzo scorso - quando i soliti ignoti si sono intrufolati nella sede, portando via circa 10 mila euro - sarà infatti anche l'occasione per rilanciare l'attività della associazione di solidarietà onlus e promuovere

nuove sottoscrizioni. La somma era stata raccolta nelle parrocchie e nelle scuole, destinata ai bambini malati di Aids della missione di Dodoma in Tanzania, dove opera come volontaria la dottoressa bergamasca Paola Rocca, cofondatrice e responsabile sanitaria dell'Oasi Gerico, tornata a Bergamo in questo periodo proprio per la festa e di rientro in Africa a fine giugno-inizio luglio. Il programma di domani prevede l'incontro di benvenuta alle 16,30 e alle 18 la Messa cantata dal gruppo Gen Verde multiartistic performing group, del movimento dei Focolari, e celebrata dal vescovo au-

siliare Lino Belotti, insieme a monsignor Aldo Nicoli, presidente dell'Oasi Gerico. Seguiranno un buffet, l'estrazione della sottoscrizione a premi e l'istrumentazione musicale del fisarmonicista Pasquale.

«Il furto di marzo è stato un duro colpo, non siamo ancora riusciti a recuperare l'intera somma, nonostante la generosità nei nostri confronti non sia mai venuta meno. Ringraziamo anticipatamente tutti quelli che parteciperanno alla festa di domani e continueranno a sostenere i progetti della grande famiglia di Oasi Gerico - fanno presente gli organizzatori -. Ne fanno parte non solo gli ospiti della casa alloggio, ma anche i più piccoli malati di Aids del Villaggio della Speranza, a Dodoma in Tanzania».

Be. Ra.

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Investi sul futuro

Tecnologia e alti rendimenti (93%)
per risparmiare fino al 60% rispetto al riscaldamento a gas, anche con caminetto esistente.

Dimostrazioni presso il punto vendita di Telgate.
Impianti completi chiavi in mano.

Via Fontana, 2 - Telgate (Bg) - www.jolly-mec.it - 035 83 59 211

CAMINETTI E STUFE ANCHE CON ALIMENTAZIONE COMBINATA LEGNA E PELLETTA.
DETRAZIONI FISCALI DAL 36 AL 55%



AZA S.p.A. - sede legale in Brescia, via Lamarmora 230
Cap. Soc. € 1.629.110.744,04 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e
Numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Brescia 11957340153

AVVISO DI GARA

Questa Società intende appaltare mediante procedura ristretta accelerata (ai sensi D.lgs. 163/06) la gestione dei servizi di ristorazione aziendale del Gruppo AZA sedi di Brescia e Bergamo. Il bando integrale è stato trasmesso alla GUCE il 3.6.2008. Le domande di partecipazione dovranno pervenire ad AZA Spa, via Lamarmora 230 - 25124 Brescia, entro il 27.6.2008. Copia del bando integrale e ulteriori informazioni, potranno essere richieste all'Ufficio Acquisti e Logistica Brescia (fax 030349697 e-mail elena.schivalocchi@a2a.eu) o consultabili sul sito Internet www.a2a.eu

COOPERATIVA JOLLY

Qualità Convenienza Affidabilità

Stiamo costruendo a MARTINENGO



La tua casa da vivere

bilocali e trilocali con giardini privati
finiture di pregio
personalizzazione degli interni
elevato confort abitativo
basso consumo energetico
mutui convenzionati

pronta consegna a:

- PALOSCO bilocali e trilocali con sottotetto
- BARIANO trilocali indipendenti anche mansardati
- MOZZANICA villette di testa e bilocali indipendenti

035/22.31.10 - 335/832.31.38 - www.aclicasbergamo.it